**PRESS RELEASE**

Santena, 10.02.2020

Tommaso Tosco inaugura il suo studio nel cuore di Santena, con una nuova produzione di sculture per lo spazio e per il corpo.

Presentando, con la moglie Susanna Besio, anche lei artista ceramista, il frutto delle esplorazioni degli ultimi due anni di lavoro, Tosco segna un nuovo punto di arrivo nelle sue tappe artistiche, dopo l’ultima personale all’Hangar Sbit In , sempre a Santena.

Tosco esplora in questa nuova produzione le qualità intrinseche dei materiali portandoli alle estreme conseguenze, allo stato di assoluta attuazione delle proprie potenzialità. Tosco sfrutta il suo background formativo per applicare a materiali industriali lontani dal mondo dell’arte come il rame elettrolitico, il titanio,la ceramica, lavorazioni innovative mutuate dal mondo dell’industria e da quello della produzione artigianale. Il risultato è una metamorfosi plastica che coniuga il dinamico allo statico, il permanente e l'impermanenza e lo declina sulla piccola e grande scala.

Lo Studio è aperto per visite durante il fine settimana su appuntamento.

**Rendere visibile la forma del vuoto I-V**

La serie di cinque sculture realizzate in rame elettrolitico e acciaio è un viaggio evolutivo all’interno dello spazio vuoto come forma meditativa non conclusa in se stessa, ma vivace, dinamica, a tratti anche erotica.

Tosco esercita una techne che è sostanzialmente espressione della sua identificazione nei materiali; la fusione senza soluzione di continuità, visibile nelle barre di rame trafilato,è anche espressione di un’identità giocata fra annullamento ed esaltazione, fatta di opposti che si intersecano e scompaiono, lasciando allo spettatore la visione di una forma aerea, libera, che conduce alla contemplazione del vuoto, in silenzio.

**Bastoni Sciamanici**

Ispirati agli strumenti usati durante i riti sciamanici, i due *Bastoni* sono un esempio di sineddoche trasposta all’opera d'arte, l'oggetto diventa un'esperienza di contemplazione, un rito in sé e nella sua creazione. Quasi dei miracoli della tecnica, i *Bastoni Sciamanici* sono due sculture in rame trafilato di 30 mm, che viene forgiato martellato e ritorto per realizzare due corpi che tendono dinamicamente verso l'alto.

**Gioielli Sciamanici**

La serie dei gioielli sciamanici parrebbe, ad un primo sguardo, niente di meno che una declinazione della serie di sculture *Rendere visibile la forma del vuoto*. In realtà i *Gioielli Sciamanici* si sviluppano indipendentemente nella ricerca materica di Tosco; egli infatti usa il rame per la sua compatibilità con il corpo umano. I *Gioielli Sciamanici* sono caratterizzati da un'estetica sintetica e primitiva, allo stesso tempo femminile e raffinata.

**BIO**

Tommaso Tosco nasce a Santena (To) nel 1957, dove oggi vive e lavora. Ceramista e artista poliedrico, alla fine degli anni Settanta, si dedica, a partire da un’attenta ricerca sulla materia, alla scultura e alle grandi installazioni, iniziando proficue collaborazioni con alcune gallerie d’arte contemporanea in Torino, come la Galleria Martano – che già seguiva il lavoro di Nanni Valentini – e la Galleria Luisella D’Alessandro.

Nel 1986 partecipa al prestigioso The International Ceramics Festival di Mino in Giappone, e ad altre manifestazioni, come a varie edizioni del Concorso per la Ceramica di Faenza.

Nal 1987 vince il primo premio Città di Asti per la Ceramica, già vinto nel 1983 da Nanni Valentini.

Collaboratore e amico di Nanni Valentini, dal quale apprende le conoscenze tecniche e la cultura della ceramica, nonché appassionato fruitore di musica contemporanea – dai Landscapes di John Cage alle sonorità new wave dei Talking Heads, alle composizioni sperimentali di Morton Feldman – trasferisce nella sua opera il rigore e l’essenzialità delle forme unitamente all’estro per la sperimentazione sulla materia.

Nonostante l’avviata carriera dai fortunati esiti, alla fine degli anni Ottanta, Tosco si allontana dal sistema dell’arte per motivi personali, continuando, in auto

nomia, a esperire la ceramica e i metalli.

E’ del 2017 *Slit*, la nuova produzione di poderose sculture in acciaio corten, con inserzioni e saldature in argento, realizzate in collaborazione con l’orafo Mauro Bonafede, poi esposte all’Hangar Sbit In a Santena.

Nel 2019 inaugura il suo rinnovato studio a Santena, con la serie di cinque sculture *Rappresentazione del Vuoto* e la collezione dei *Gioielli Sciamanici*.

Si allegano immagini, da accreditare al fotografo Pino dell’Aquila (*Bastoni Sciamanici*) e di Nicola dell'Aquila (*Gioielli Sciamanici*).

La comunicazione è curata da Giada Giachino www.giadagiachino.com